

Firenze, 4 dicembre 2024

**Regione Toscana**  
**Direzione Tutela Ambiente ed Energia**  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

e p.c.:

**Direzione Viabilità Area 2**  
Alla c.a dell'Arch. Riccardo Maurri

**Dipartimento Territoriale**  
P.O. Protezione Civile e Forestazione  
Ufficio Ambiente e Rifiuti

**OGGETTO: COMUNI DI SANTA CROCE SULL'ARNO E FUCECCHIO**

**Intervento:** Progetto di modifica del complesso impiantistico gestito da Consorzio Aquarno S.p.A. sito nei comuni di Santa Croce sull'Arno (PI) e Fucecchio (FI) – impianto di depurazione di Santa Croce, unità di trattamento fanghi, impianto di recupero cromo e impianto di depurazione di Ponte a Cappiano.

**Proponente:** Consorzio Aquarno S.p.A.

**Procedimento:** PAUR ex D.lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis

Contributo di competenza al PTCP

In riferimento alla richiesta di contributo pervenuta a questo Ente in data 28/11/2024 con prot.62472 per la pratica in oggetto e dalla documentazione messa a disposizione, si rileva quanto segue.

Il PAUR viene svolto per la modifica del complesso impiantistico gestito da Consorzio Aquarno sito nei comuni di Santa Croce sull'Arno (PI) e Fucecchio (FI) – impianto di depurazione di Santa Croce, unità di trattamento fanghi, impianto di recupero cromo e impianto di depurazione di Ponte a Cappiano. Il presente parere affronta, per motivi di competenza di Città Metropolitana di Firenze, il solo impianto di depurazione di Ponte a Cappiano in quanto ricadente nel Comune di Fucecchio.

**Localizzazione**

L'impianto di depurazione di Ponte a Cappiano è situato presso l'area industriale di Fucecchio, nella zona del Valdarno inferiore, tra Montelupo e Castelfranco di Sotto.

L'area in esame di colloca a sud della SP 15 "Romana Lucchese", a nord-ovest della SP66 "Nuova Francesca", ad est del Corso di Usciana.

**Stato di fatto**

Attualmente l'impianto di Ponte a Cappiano risulta in funzione solo come stazione di equalizzazione/omogeneizzazione e rilancio verso il depuratore di Santa Croce.

**Descrizione dell'intervento**

Le modifiche progettuali si inseriscono completamente all'interno dei perimetri d'impianto esistenti.

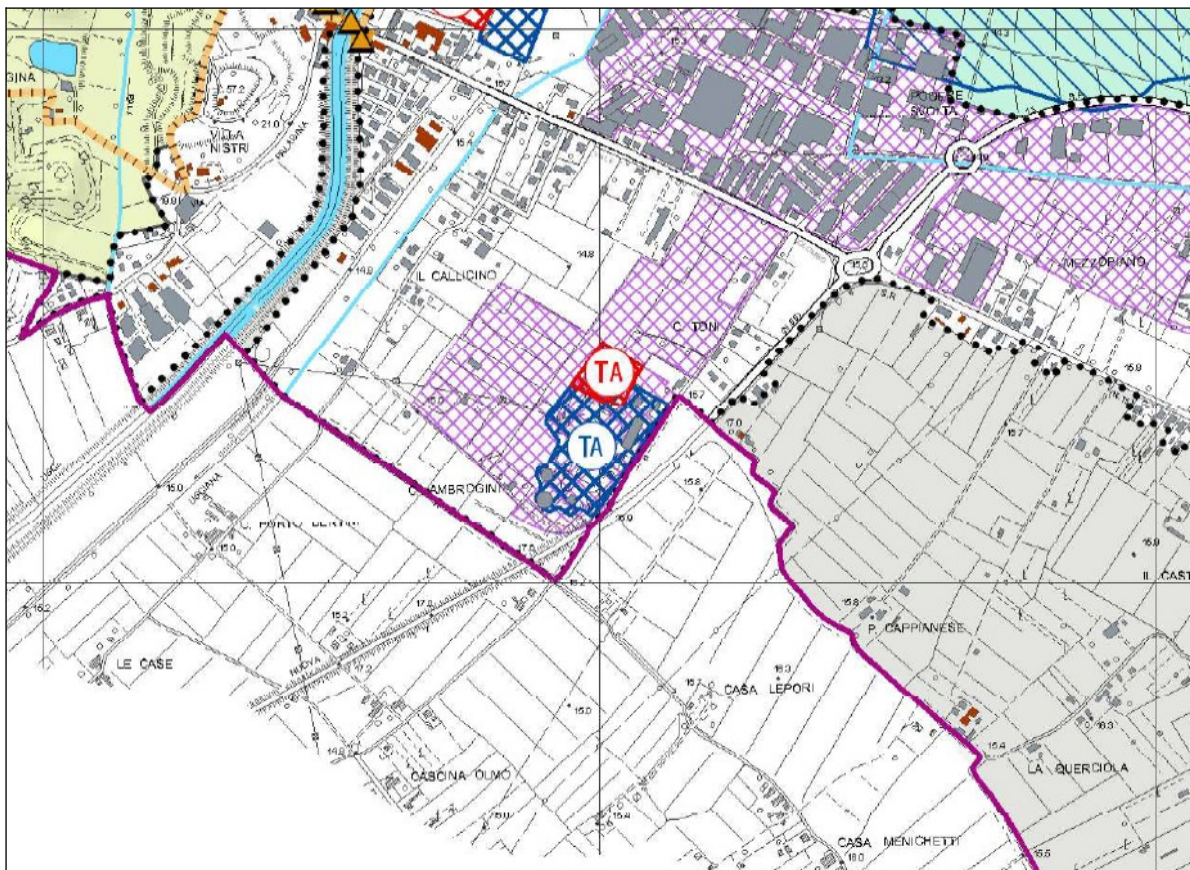
Sono previsti interventi su comparti già esistenti con revamping dell'impianto con recupero vasche per stazioni di sollevamento, ripristino vasca di omogeneizzazione, realizzazione di una nuova sezione di pretrattamento, realizzazione di nuove vasche per impianto biologico, installazione di nuove apparecchiature elettromeccaniche, ripristino dei sedimentatori, ripristino della linea fanghi, realizzazione di impianto di captazione e trattamento arie esauste da ispersori e locale disidratazione.

### Confronto con il PTCP

Da un confronto con la Carta dello Statuto del Territorio del P.T.C.P. in scala 1:20.000 tavola n. 22, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 10 gennaio 2013 (pubblicata sul BURT 13 marzo 2013 n. 11), l'area d'intervento osserva il seguente quadro di pianificazione:

- Insediamenti ai sensi dell'**art.22** delle NA del PTCP;
- Insediamenti produttivi disciplinato ai sensi dell'**art.23** delle NA del PTCP;
- "TA - le attrezzature e gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e gli impianti di depurazione" Servizi ed attrezzature tecnologiche di rilievo sovracomunale" (esistente e di progetto) ai sensi dell'**art.24 e 24 bis** delle NA del PTCP.
- In prossimità di Strade di rilievo sovracomunale in particolare "SP66 Nuova Francesca" esistente disciplinate ai sensi dell'**art.30** delle **NA** del PTCP.

- Inoltre, dalla Carta del grado di vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento, si rileva una Elevata vulnerabilità ai sensi dell'**art.2** delle N.A. del P.T.C.P.



Estratto della tavola n.22 della Carta dello Statuto del P.T.C.P.



### **Conclusioni al PTCP**

Le modifiche progettuali si inseriscono completamente all'interno dei perimetri d'impianto esistenti, tra l'altro, previsti dal PTCP.

L'area in oggetto ricade in vulnerabilità alta ed elevata degli acquiferi, ma essendo la struttura già esistente, le deroghe sono consentite a seguito di specifiche indagini geognostiche e idrogeologiche che accertino la vulnerabilità intrinseca delle falde, anche attraverso controlli periodici (qualora siano rilevate attività potenzialmente inquinanti). Comunque, a seguito della revisione delle competenze operato dalla LR.22/2015 si rimanda tale segnalazione alle Amministrazioni competenti.

Visto quanto sopra si ritiene l'intervento compatibile al PTCP pur nel rispetto delle raccomandazioni descritte. Si rimanda alla Direzione Viabilità per le parti di competenza.

Distinti saluti

Il Funzionario Tecnico  
Arch. Gianni Nesi

La P.O. Pianificazione Strategica  
Arch. Davide Cardi

Documento informatico firmato digitalmente, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.